

Tema: Il libro suggellato con 7 sigilli che l’Agnello solo è degno di aprire

Per grazia del Signore ho trattato in questo ammaestramento: “Il libro dei sette sigilli”, era stato nascosto a tutti i credenti di tutti i tempi come altre rivelazioni, ma doveva essere rivelato al tempo della fine, come l’Angelo Gabriele disse a Daniele.

Molti riformatori, uomini chiamati da Dio in molte nazioni e in svariati tempi, ebbero il loro messaggio con il loro risveglio per ciascuna nazione e le loro rivelazioni del loro tempo, ma non le rivelazione dell’intera Parola di Dio che doveva essere rivelato solo al tempo della fine, perché il tutto doveva svolgersi alla fine di quest’ultima epoca; dove le profezie del tempo della fine avranno il loro compimento.

In merito leggiamo nel libro del Profeta Daniele cap. 12 versi 8 a 10 “udii, ma non compresi, perciò chiesi: Mio Signore, quale sarà la fine di queste cose? Egli rispose: Va Daniele, perché queste parole sono nascoste e sigillate fino al tempo della fine. Molti saranno purificati, imbiancati e affinati; ma gli empi agiranno empientemente e nessuno degli empi capirà, ma capiranno i savi”. Come notiamo in questi versi Biblici: “ ... *queste parole sono nascoste e sigillate fino al tempo della fine ...*”.

Occorsero molti secoli, prima che il Signore decise di dare seguito alle rivelazioni, mentre nella grande Sua pazienza, continuò Egli ha salvare migliaia di miriadi di anime da molte nazioni per Sua Divina Grazia, per l’esperienza della nuova nascita spirituale, avendo fatto il battesimo in acqua nel suo nome glorioso, in seguito il Signore Gesù ha battezzato con lo Spirito Santo, guarendo da ogni malattia e sanandoli da ogni infermità, liberando gli oppressi dal diavolo e il Regno di Dio fu annunziato tramite l’Evangelo.

Quindi, molte rivelazioni della Parola di Dio erano nascoste,

solo in questo tempo il Signore decise di rivelare la Sua Parola, essendo già al tempo della fine.

Dio come aveva programmato avanti la fondazione del mondo (Matteo 13:35; Efesini 1:4; Ebrei 4:3), così al tempo determinato, in questa ultima epoca, ha rivelato tutte le cose stabili nel suo programma attraverso la Parola, riportandoli all'autentica fede dei padri Apostolici e rivelando i segreti delle profezie nascoste nella Bibbia.

Solo ai savi fu detto, che dovevano capire, non i religiosi o gli empi, solo i savi, che sono gli eletti, la Sposa di Cristo e Dio non fa cosa alcuna, se prima non rivela i Suoi segreti ai Profeti (Amos 3:7). Così fu, Egli rivelò tutto quello che era nascosto nelle sacre Scritture, in altre parole Dio aprì gli occhi dello spirito per intendere la sua Parola.

Oggi nel mondo la Chiesa vera di Cristo, si sta' preparando al ritorno del Signore Gesù per incontrarlo nell'aria, e ci porterà nella gloriosa città della nuova Gerusalemme.

Nel libro dell'Apocalisse al cap. 5 i versi 1 a 14 viene descritto il libro sigillato con sette sigilli, che l'Agnello solo è degno di aprire, e rivelare i misteri, leggiamo: ***“Poi vidi nella mano destra di Colui che sedeva sul Trono un libro scritto di dentro e di fuori, sigillato con sette sigilli. E vidi un angelo potente, che proclamava a gran voce: “Chi è degno di aprire il libro e di sciogliere i Suoi sigilli?”.***

Ma nessuno, né in cielo né sulla terra né sotto terra, poteva aprire il libro e guardarlo. Io piangevo forte, perché non era stato trovato nessuno degno di aprire e di leggere il libro, e neppure di guardarlo. Allora uno degli anziani mi disse: “Non piangere, ecco, il Leone della tribù di Giuda, la Radice di Davide, ha vinto per aprire il libro e sciogliere i Suoi sette sigilli”.

Poi vidi ritto, in mezzo al Trono e ai quattro esseri viventi e in mezzo agli anziani, un Agnello come ucciso, il quale aveva sette corna e sette occhi, che sono i sette Spiriti di Dio mandati per tutta la terra. Egli venne e prese il libro dalla mano destra

di Colui che sedeva sul Trono. E quando ebbe preso il libro, i quattro esseri viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono davanti all'Agnello, avendo ciascuno una cetra e delle coppe d'oro piene di profumi, che sono le preghiere dei santi.

E cantavano un nuovo cantico dicendo: “Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato ucciso, e col Tuo sangue ci hai comprati a Dio da ogni tribù, lingua, popolo e nazione, e ci hai fatti re e sacerdoti per il nostro Dio, e regneremo sulla terra”.

Quindi vidi e udii la voce di molti angeli intorno al Trono, agli esseri viventi e agli anziani; il loro numero era di miriadi di miriadi e di migliaia di migliaia, che dicevano a gran voce: “Degno è l'Agnello, che è stato ucciso, di ricevere la potenza, le ricchezze, la sapienza, la forza, l'onore, la gloria e la benedizione”.

Udii ancora ogni creatura che è nel cielo, sulla terra, sotto la terra e quelle che sono nel mare e tutte le cose contenute in essi, che diceva: “A Colui che siede sul Trono e all'Agnello siano la benedizione, l'onore, la gloria e la forza nei secoli dei secoli”. E i quattro esseri viventi dicevano: “Amen!”. E i ventiquattro anziani si prostrarono ed adorarono Colui che vive nei secoli dei secoli”.

Quindi, Giovanni l'Apostolo aveva visto nelle mani di Dio un libro suggellato con sette sigilli, ogni sigillo conteneva un mistero che doveva essere rivelato, sette sigilli, sette misteri, ma Giovanni non sapeva ancora nulla di tutto ciò del contenuto di dentro il libro e le rivelazioni inerenti, egli ebbe l'alto onore di essere nella presenza di Dio davanti al Trono e nella gloria del Suo Regno.

Gli fu ordinato: “ ... ciò che tu vedi scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese che sono in Asia: ad Efeso a Smirne, a Pergamo, a Tiatira, a Sardi, a Filadelfia e a Laodicea (Apocalisse 1:11)”.

Di tanto in tanto, Dio portava Giovanni nel Suo Regno e gli

mostrava le cose avvenire, secondo quanto è scritto nella storia, così occorsero due anni per avere l'intera rivelazione, ed egli scrisse in un libro tutto quello che vide e udì il libro lo chiamò: "La rivelazione di Gesù Cristo" ossia l'Apocalisse.

Mentre era davanti al Trono, ad un tratto Giovanni vide un angelo potente, che proclamava a gran voce: **"Chi è degno di aprire il libro e di sciogliere i Suoi sigilli?"**. A questa affermazione chi era degno di aprire il libro e sciogliere i Suoi sigilli, nessuno in cielo, né sulla terra, né sotto terra, poteva aprire il libro e guardarlo. Pensate un po', come Giovanni si sentì nel cuore, piangeva forte perché non era stato trovato nessuno degno di aprire e di leggere il libro. Egli capì l'importanza di conoscere e di far sapere alla Chiesa la verità delle cose che stavano per avvenire, ma nessuno fu trovato degno, nel cielo, sulla terra, sotto la terra, nessuno.

Giovanni piangeva molto forte e uno degli anziani lo vide gli disse: **"Non piangere, ecco, il Leone della tribù di Giuda, la Radice di Davide, ha vinto per aprire il libro e sciogliere i Suoi sette sigilli"**.

Cristo Gesù fu chiamato il Leone della Tribù di Giuda, la tribù della lode. Egli vinse le potenze del male, sottomise tutti i demoni ex angeli e il loro capo satana, tolse ogni comando e legittimità di prevalere ai Suoi eletti di ogni tempo, leggiamo: **"avendo quindi sfogliato le potestà e i principati, ne ha fatto un pubblico spettacolo, trionfando su di loro in Lui (Colossesi 2:15)"**.

Mentre il corpo di Gesù era crocifisso ed era morto, Egli aveva preparato chi sa quanti miriadi di angeli che dopo la morte fisica, apparve ai suoi angeli, con un corpo spirituale chiamato (Teofania, ossia apparizione Divina). Quel corpo era con potenza e gloria e diede ordine di combattere i demoni.

Gli arcangeli con gli angeli vinsero tutti i demoni della podestà dell'aria. Ogni podestà gli fu loro tolta e Cristo ebbe d'allora il pieno controllo e autorità sulle podestà ossia ex arcangeli ed ex cherubini, ed Egli riacquistò tutto

quello che Adamo nel principio aveva perso (Matteo28:18).

Da quel giorno in poi, tutti i demoni furono sottomessi a Cristo e ai suoi principati.

Poi Egli andò nel soggiorno dei morti (l'inferno) e vinse tutti i demoni di quel luogo compreso satana.

Il Pastore Brasileno Adao Camps, quando il Signore lo visitò, trovandosi nel corpo clinicamente morto, la sua anima uscì fuori ed in primo luogo il Signore Gesù lo portò nel soggiorno dei morti chiamato comunemente: "inferno"; e poi lo portò nella nuova Gerusalemme celeste, la città del gran Re e degli eletti "la Sposa di Cristo".

Ho scritto per voi quello che il Signore Gesù gli rivelò in quel giorno: *"Allora Gesù mi mostrò anche il seno di Abramo, è come un paradiso, vi è un giardino, e nell'entrata c'è un bellissimo arcobaleno, lì i demoni non possono entrare, è un posto riservato.*

Quando Gesù diede il grido di vittoria sulla croce del Calvario, Egli andò nel seno di Abramo, prese i Suoi che erano lì e li portò con se: "prima sulla terra" e poi nella gloria. Proprio come dice la Bibbia, da quel luogo si può vedere l'inferno dove c'era quell'uomo ricco mentre Lazzaro era nel seno di Abramo, e fra loro c'era un abisso che li separava. Poi Gesù andò avanti, si fermò e mi fece vedere il luogo dove Lui ha sconfitto satana. I demoni erano in festa perché avevano ucciso Gesù, ma Egli con grido di vittoria scese nell'inferno, e con la Sua Luce illuminò quel luogo, i demoni scapparono tutti lasciando satana da solo.

*Gesù chiamò satana ai Suoi piedi; lui non voleva venire ma si trascinò come un dragone. Gesù gli ordinò di mettere la sua testa per terra e così gli mise il piede sulla testa dicendo : **"Tutta la potestà è stata data in Cielo ed in Terra"**. E così dicendo tolse le chiavi della morte dell'inferno dalle mani di satana, ossia ogni autorità e podestà. E da lì Gesù salì portandomi con Se, per un'altra strada al di sopra di quella*

per la quale eravamo entrati per l'inferno”.

Da questa breve testimonianza del Pastore Campos, si comprende in una maniera chiara, che il Signore Gesù ha vinto tutte le potenze del male e nel mettere il Suo piede destro sulla testa di satana affermò dicendo: **“Tutta la potestà è stata data in Cielo ed in Terra”.**

Cristo nella potenza dello Spirito sottomise tutti tutte le potenze del male, tolse ogni diritto di comando, ogni potenza, ogni autorità, e diede alla Chiesa ed ai Suoi Ministri l'autorità e potenza, di cacciare i demoni e sanare qualsiasi malattie e infermità (Marco 16:15 – 20; Giovanni 14:12).

Ritornando a ciò che vide Giovanni davanti al Trono, scrisse: **“Poi vidi ritto, in mezzo al trono e ai quattro esseri viventi e in mezzo agli anziani, un Agnello come ucciso, il quale aveva sette corna e sette occhi, che sono i sette Spiriti di Dio mandati per tutta la terra Apocalisse 5:6”.**

Giovanni vide una visione: un Agnello come ucciso. Tutti sappiamo che l'Agnello è un simbolo, che in realtà è il Signore Gesù seduto in mezzo al trono; perchè Egli fu ucciso per riscattare le nostre anime in virtù del suo sacrificio e ci ha redenti.

Poi ci è detto che l'Agnello aveva sette corna, sette occhi. Sette corna e sette occhi sono simboli,

Sette corna simboleggiano la perfezione assoluta di Dio, sette volte onni: 1°) onni sciente, 2°) onni sapiente, 3°) onni possente, 4°) onni potente, 5°) onni veggente, 6°) onni presente e /°) onni amore.

Mentre sette occhi, il Suo significato spirituale è che Dio attraverso il Suo Divino Spirito, ha vigilato sulle sette epoche della Chiesa, chiamati: il tempo della Grazia, su tutti gli eletti delle svariate epoche (Atti 17:26).

Il Signore attraverso il Suo Spirito ha lavorato, leggiamo in Isaia 53:11, 12 **“Egli vedrà il frutto della fatica dell'anima sua, e ne sarà saziato;** il mio Servitore giusto ne giustificherà molti per la sua conoscenza, ed Egli

stesso si caricherà delle loro iniquità.

Isaia 53:12 Perciò, Io gli darò parte fra i grandi, ed Egli partirà le spoglie coi potenti; poichè avrà esposta l'anima sua alla morte, e sarà stato annoverato con i trasgressori, ed avrà portato il peccato di molti, e sarà interceduto per i trasgressori”.

Mentre quando dice: “... i sette Spiriti di Dio mandati per tutta la terra”, si riferisce al Suo unico Spirito (Efesini 4:4). Ricordate che è scritto che c'è un solo Spirito (Efesini 4:4), ed il Signore continua a vigilare sulla Chiesa, gli eletti sulla terra, garantendo la Sua Parola, per ogni epoca ha garantito la Sua Divina grazia, e proteggendo la Chiesa, gli eletti, tutti i salvati per Divina Grazia.

Ne salvò e continua a salvare, migliaia di miriadi di anime, battezzandoli con lo Spirito Santo, guarendoli da ogni malattia, sanandoli da ogni infermità e alla fine del pellegrinaggio li ha condotti nel Suo Regno, poiché ha promesso: **“Nella casa del Padre Mio vi sono molte stanze; se no, Io ve l'avrei detto; Io vado ad apparecchiarvi il luogo. E quando Io sarò andato, e vi avrò apparecchiato il luogo, verrò di nuovo, e vi accoglierò appresso di Me, acciocché dove Io sono, siate ancora voi (Giov. 14:2,3)”**.

A distanza di più di duemila anni, ha preparato tutto in quella gloriosa città della nuova Gerusalemme, ora tutto è pronto e il Signore Iddio sta aspettando con pazienza che altri che verranno alla fede e saranno salvati per Grazia come noi, e quando l'ultimo dei salvati scritto nel libro della vita dell'Agnello, verrà alla fede che sarà salvato per Grazia e battezzato con lo Spirito Santo, Gesù ritornerà dal cielo, i morti in Cristo resusciteranno per primo e noi viventi insieme a loro, andremo ad incontrare il Signore nell'area e ci porterà in gloria nel Suo Regno e in quella santa città (1° Tessalonicesi 4:15 – 18; Apoc. cap. 21 e 22).

Ritornando a ciò che Giovanni vide, osservò e scrisse per ordine del Signore: **“Apocalisse 5:7 Egli venne e prese il libro**

dalla mano destra di Colui che sedeva sul trono. Apocalisse 5:8 E quando ebbe preso il libro, i quattro esseri viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono davanti all'Agnello, avendo ciascuno una cetra e delle coppe d'oro piene di profumi, che sono le preghiere dei santi”.

Gesù come Sommo Sacerdote si accostò davanti al trono, davanti allo Spirito Eterno che noi chiamiamo Padre o Dio, che è sul Trono, ma contemporaneamente con il Suo Spirito è anche dentro nel Corpo di Gesù, [vi ricordo che dentro di Gesù, c'è tutta la pienezza della Divinità (Col. 2:9)

Quindi, si avvicinò e prese il libro sigillato con sette sigilli **i quattro esseri viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono davanti all'Agnello ...**”. I quattro esseri viventi sono quattro serafini che hanno il compito della lode, di lodare Dio giorno e notte, per i secoli dei secoli e per tutta l'eternità.

Mentre i ventiquattro anziani quelli che sono a destra sono: **“i dodici Apostoli**, che rappresentano: “La Grazia del Nuovo Testamento”, e questi sono: “Pietro, Giacomo, Giovanni, Andrea, Filippo, Tommaso, Bartolomeo, Matteo, Giacomo d'Alfeo, Simone lo Zelota, Giuda di Giacomo e Mattia (Atti 1: 13,26)”.

Mentre **quelli di sinistra sono dodici Profeti** i più quotati dell'Antico Testamento e rappresentano la Legge che Dio diede a Mosè e questi sono: **Enok**, camminò con Dio trecento anni e poi fu rapito (Gen. 5:22 – 24). **Noè** fu uomo giusto e irreprensibile tra i suoi contemporanei. Noè camminò con Dio e trovò ai Suoi occhi grazia, l'unico in tutta la terra (Gen. 6:9); **Abrahamo** credette a Dio, e ciò gli fu imputato a giustizia e fu chiamato amico di Dio, e fu il Patriarca per la fede (Giac. 2:23). **Mosè** fu il conduttore della nazione Israele. A lui Dio diede le Leggi nel Sinai, leggi che sono pervenuti fino al giorno d'oggi, Dio fu con Mosè e vide Dio a faccia, a faccia (Esodo 24:9 – 18).

Elia uomo ripieno dello Spirito Santo, camminò con Dio, praticò la Legge e la giustizia e alla fine mentre parlava con

Eliseo, ecco un carro di fuoco e cavalli di fuoco li separarono l'uno dall'altro, ed Elia salì al cielo in un turbine (2° Re 2:11).

Jehoiada, fu un sacerdote e profeta, fedele a Dio, lo servì con tutto il cuore, aveva fatto del bene in Israele, nei confronti di Dio e della sua casa (2° Cronache 24:15,16).

Isaia come Ministero profetico fu sopra tutti gli altri profeti, scrisse sessantasei capitoli, per quanti sono i libri della Bibbia, egli fu il profeta maggiore dei quattro d'Israele. In lui le profezie messianiche raggiungono sublimi perfezioni. Egli fu il profeta che ci ritrae l'immagine del Salvatore sofferente e trionfante, il Messia il Dio d'Israele (Isaia 6:1 – 13; 53:1 – 12, ecc.).

Geremia anch'egli uno dei quattro profeti maggiori, non vi è alcuno nella santa compagnia dei profeti, dell'opera e dei sentimenti e delle sofferenze che egli visse sotto vari re, ma scrisse e profetizzò tutte le parole di Dio che ebbero il loro compimento (Geremia 1:1,2,16 – 19).

Ezechiele figlio di sacerdote, ma a sua volta scelto da Dio come profeta. Il libro che scrisse è caratterizzato da una straordinaria ricchezza spirituale, di visioni e d'azioni simboliche e profezie su Giuda e Israele, con le promesse della liberazione e il ritorno in patria e gli fu data la chiara visione e rivelazione dei tempi futuri per Israele e Giuda (Ezech. Cap. 1, 2 e 3, ecc.).

Daniele uomo e profeta gradito e scelto da Dio. Gli furono rivelate tempi profetici per nazioni e per quattro Imperi e su Israele; anche lui fu uno dei quattro profeti maggiori (Daniele /:8 – 14).

Zaccaria, la cui parola rivelata per Israele e per il tempo della fine, per la grande tribolazione e il ritorno visibile di Cristo e l'epoca millenni aria, ecc (Zac. Cap. 12, 13 e 14).

Giovanni il Battista, il dodicesimo dei più grandi profeti, il Signore disse di lui: egli è più che un profeta, ... tra i nati di donna non è sorto mai nessuno più grande di Giovanni Battista (Matteo 11:9,11).

Tutti questi camminarono e servirono Dio sulla terra ed Egli li

ha onorati e siederanno alla sinistra del suo trono.

Così onorerà la Chiesa, gli Eletti i più consacrati e ripieni dello Spirito Santo, che saranno presenti nel giorno delle Nozze nella sua santa città.

Tutti i salvati dell'Antico T. e tutti quelli del Nuovo T. fedeli a Cristo, siamo chiamati a far parte delle Nozze dell'Agnello e della Cena dopo le nozze con lo Sposo celeste, il Signore Gesù Cristo (Apoc. 19:1 – 10).

Poi leggiamo ancora: “ **... avendo ciascuno una cetra e delle coppe d'oro piene di profumi, che sono le preghiere dei santi**”. Di quale santi si riferisce Giovanni? I credenti, gli eletti sulla terra, che pregano, si consacrano, si umiliano, digiunano, che amano Dio lo servono di cuore; le preghiere arrivano davanti al Suo Trono, Egli li considera e opera a nostro favore, a ciascuno secondo il bisogno.

Cristo il vero unico Sommo Sacerdote, continua a intercedere per i santi in terra, ossia per tutti i fedeli chiamati a quell'unica speranza per la fede nel Suo Nome, avendo fiducia che al fine del cammino, avremo il dono della vita eterna.

L'Apostolo Giovanni ebbe l'alto onore, non solo di essere nel regno di Dio, ma vide le cose avvenire profeticamente e tra l'altro vide: tutti i credenti di tutti i tempi, la sposa di Cristo i salvati dall'Antico e Nuovo Testamento, così egli scrisse: “**E cantavano un nuovo cantico dicendo: “Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato ucciso ...”**”. Giovanni ci vide nel cielo, la Chiesa universale di tutti i tempi, Gli Eletti quelli che resusciteranno dell'Antica dispensazione e della Nuova, essi resusciteranno e noi insieme a loro saremo rapiti dalla terra e portati in gloria, (Giovanni vide il futuro della Chiesa davanti al Trono di Dio).

Gesù fu degno di prendere il libro e di aprire i sigilli, ricordate nessuno fu trovato degno, ne angeli, ne arcangeli, ne cherubini, ne serafini, nessuno nel cielo e nessuno sulla terra.

Ora avendo il libro nelle mani, alla fine del tempo determinato

ha rivelato il suo contenuto che tratteremo in avanti, nel prossimo studio Biblico.

Poi scrisse: “ ... e col Tuo sangue ci hai comprati a Dio da ogni tribù, lingua, popolo e nazione ...”. Ci ha comprati riscattando le nostre anime, attraverso quell’unico sacrificio che versò il sangue sul duro legno della croce, questo fu il prezzo di riscatto per l’umanità, come l’Agnello che fu sacrificato per noi tutti.

L’apostolo Paolo in merito scrisse: “**Infatti, se il sangue dei tori e dei capri e la cenere di una giovenca aspersi sopra i contaminati li santifica, purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo, che mediante lo Spirito eterno offerse Se stesso puro di ogni colpa a Dio, purificherà la vostra coscienza dalle opere morte per servire il Dio vivente!** (Ebrei 9:13,14)”. Ecco perché col Suo sangue ci ha comprati.

Dio offrì per lo Spirito Suo Eterno il corpo da Lui generato “Come d’Agnello, il Signore Gesù” (Salmo 2:7; Ebrei 5:5), offerse Se stesso puro di ogni colpa, non vi era peccato alcuno in Lui, il Suo sacrificio fu il prezzo di riscatto per noi tutti, come l’Apostolo Pietro ha detto: “**Sapendo che non con cose corruttibili, come argento e oro, siete stati riscattati dal vostro vano modo di vivere tramandatovi dai padri, ma col prezioso sangue di Cristo, come l’Agnello senza difetto e senza macchia, preconosciuto prima della fondazione del mondo, ma manifestato negli ultimi tempi per voi** (1° Pietro 1:18 – 20)”

Egli era senza peccato, senza difetto, senza alcuna colpa, Gesù volontariamente col Suo sangue ci ha non solo comprati ma anche riscattati, per lo Spirito Eterno offerse Se stesso puro di ogni colpa. E a motivo di quest’unico sacrificio, un giorno nella gloria di quel Regno, avremo l’alto onore di essere consacrati per tutta l’eternità: “re e sacerdoti”, leggiamo: “ ... e **ci hai fatti re e sacerdoti per il nostro Dio, e regneremo sulla terra ...**”. Questa è una profezia che avrà il suo adempimento, prima nel cielo, quando noi tutti, saremmo rapiti

e portati davanti al Suo Trono, per primo l'adoreremo, poi ci saranno le presentazioni di tutti gli eletti di tutti i tempi, seguiranno i premi a secondo le opere che ciascuno abbiamo fatto sulla terra. Ad uno ad uno, saremmo consacrati "sacerdoti e re" e dopo avremmo l'alto onore di sedere sul Suo Trono, ad uno, ad uno per come Egli ha promesso nel libro dell'Apocalisse cap. 3 verso 21 "A chi vince concederò di sedere con me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono posto a sedere col Padre mio sul suo trono".

E questa consacrazione e incoronazione servirà per la via millenaria e quando torneremo sulla terra e regneremo con Lui mille anni e poi per l'eternità, saremo un real sacerdozio, una gente santa, un popolo consacrato e ubbidiente all'Eterno il nostro Dio (1° Pietro 2:5 – 9; Apocalisse 20:1 -6).

L'Apostolo Giovanni ci vide nella gloria di quella santa città, la nuova Gerusalemme chi sa in quanti miriadi eravamo in quella visione. Giovanni scrisse le testuale parole: **"Quindi vidi e udii la voce di molti angeli intorno al Trono, agli esseri viventi e agli anziani; il loro numero era di miriadi di miriadi e di migliaia di migliaia, che dicevano a gran voce: "Degno è l'Agnello, che è stato ucciso, di ricevere la potenza, la ricchezza, la sapienza, la forza, l'onore, la gloria e la benedizione".**

Saremmo miriadi di miriadi e di migliaia di migliaia, tutti i salvati da Abele, la discendenza di Set, la discendenza di Abrahamo, e tutti quelli che furono salvati dall'Antico Patto (sotto la Legge), e tutti quelli nel Nuovo Patto (salvati per la Grazia). E come dice la Scrittura: **"Con un'unica offerta, infatti, Egli ha reso perfetti per sempre coloro che sono santificati (Ebrei 10:14)".** Coloro che sono stati santificati si riferisce a tutti quelli che ci hanno preceduto nel Regno del Padre e a quanti ci consacrano sulla terra, in attesa di andare pure noi con loro nella gloria.

L'Apostolo Giovanni continuando a scrivere non solo quello che vide, ma anche quello che ha udito e scrisse per noi:

“Udii ancora ogni creatura che è nel cielo, sulla terra, sotto la terra e quelle che sono nel mare e tutte le cose contenute in essi, che diceva: “A Colui che siede sul Trono e all'Agnello siano la benedizione, l'onore, la gloria e la forza nei secoli dei secoli”. E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen!». E i ventiquattro anziani si prostrarono ed adorarono Colui che vive nei secoli dei secoli (Apoc. 5:13,14)”.

Chi erano le creature che sono nel cielo? Essi erano e sono: gli angeli, gli arcangeli, i cherubini e i serafini, sono le creature celesti, gli eserciti del Re dei Re e Signore dei Signori (Apoc. 17:14); mentre a quelli sulla terra, si riferisce a tutti i salvati per grazia, gli eletti, che siamo ancora sulla terra in attesa di essere rapiti da Cristo e portati in gloria; sotto la terra, ci sono gli esseri ribelli e le anime dannate nel soggiorno dei morti, anche se non vogliono, devono dare gloria a Dio e lodarlo tutte le volte che lo richiede; quelli che sono nel mare sono: tutte le creature che in essi vivono, danno gloria a Dio, nel loro modo e natura di vivere e tutti dal cielo alla terra dicono: **“A Colui che siede sul Trono e all'Agnello siano la benedizione, l'onore, la gloria e la forza nei secoli dei secoli ...”.** E i ventiquattro anziani, cioè i dodici apostoli e i dodici profeti si prostrarono ed adorarono il Signore Dio che è seduto sul Trono e che vive nei secoli dei secoli.

Dio vi benedica.